Comune di Trevignano Romano

Provincia di Roma

le ville
a monte
dell'olmo

CAPITOLATO PER LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO DI VILLE SINGOLE AD USO ABITATIVO

LAVORI EDILI

OGGETTO: Realizzazione tipo di un villino ad uso abitativo

CAPITOLO 1

OGGETTO DEL CAPITOLATO
DESCRIZIONE, FORMA E PRINCIPALI DIMENSIONI DELLE OPERE

Art 1

Il presente capitolato ha per oggetto l'esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti per dare ultimati i lavori di costruzione del fabbricato per civile abitazione da realizzarsi in Trevignano Romano Località Monte dell'Olmo, così come rappresentato negli elaborati grafici allegati (ALLEGATO 'A').
Le rifiniture previste nel presente capitolato, eccezion fatta per tutte le opere di tipo strutturale, potranno essere personalizzate su richiesta dell'acquirente. La sostituzione dei materiali potrà essere effettuata con materiali disponibili e/o ordinabili presso gli showroom indicati dalla D.L.

CAPITOLO 2

DESCRIZIONE DELLE OPERE

Art. 2.1
STRUTTURA PORTANTE

La struttura portante dell'edificio, costituita da telai tridimensionali in calcestruzzo armato, verrà realizzata in conformità al progetto esecutivo delle strutture, redatto nel rispetto delle vigenti normative in materia (d.m. 14.01.2008 'Norme tecniche per le costruzioni) e consegnato presso lo Sportello Unico del Comune di Trevignano Romano e dallo stesso inoltrato al Genio Civile di Roma.
Gli elementi strutturali saranno pertanto tali da resistere alle azioni normate per la destinazione d'uso del fabbricato, comprese le azioni sismiche previste per il sito nel quale la costruzione verrà realizzata.
I solai sono previsti di tipo parzialmente prefabbricato, con travetti tralicciati, elementi di alleggerimento (pignatte in laterizio) interposti e getto di completamento in calcestruzzo armato.
La parete perimetrale del livello interrato, che assolve anche la funzione di contenimento del terreno, verrà realizzata in muratura costituita da blocchi di tufo delle dimensioni standard.
Le fondazioni saranno di tipo diretto costituite da un reticolo di travi rovesce.

Art. 2.2
MURATURE FABBRICATO

Gli elementi resistenti artificiali da impiegare nelle murature possono essere costituiti di laterizio normale, laterizio alleggerito in pasta, calcestruzzo normale, calcestruzzo alleggerito.
Gli elementi resistenti naturali da impiegare nelle murature possono essere costituite da blocchi di forma squadrata in tufo.
Quando impiegati nella costruzione di murature portanti, essi debbono rispondere alle prescrizioni contenute nel D.M. 14.01.2008 (Norme tecniche per le costruzioni).
Nel caso di murature non portanti, le suddette prescrizioni possono costituire utile riferimento.

Le tramezzature, così come previste negli elborati di progetto allegati (ALLEGATO 'A'), saranno costituite da elementi posti in foglio con malta, ed avranno uno spessore di 6, 8, 10 o 12 cm.

Le tamponature perimetrali saranno di tipo 'a cassa vuota' e quindi costituite da doppia parete con interposta intercapedine d'aria, in modo da dare uno spessore complessivo non superiore a 550 mm. All'interno dell'intercapedine, in adiacenza alla parete verso l'esterno, verrà posto in opera un manto isolante di spessore e caratteristiche tali da garantire alla tamponatura esterna una resistenza termica (trasmittanza) nel rispetto delle vigenti normative in materia di consumo energetico degli edifici (D.L. 311/2006 e ss. mm. e ii.)

Art. 2.3
ISOLANTI TERMICI

L'isolamento termico delle pareti perimetrali, del solaio di copertura e di tutte le superfici delimitanti ambienti abitabili a contatto con l'esterno, potranno essere realizzati con MATERIALI FABBRICATI IN STABILIMENTO: blocchi, pannelli, lastre, feltri ecc. in polistirene o poliuretano o materiali con analoghe caratteristiche termoisolanti, oppure con MATERIALI APPLICATI IN SITO MEDIANTE SPRUZZATURA: es. schiume poliuretaniche.

Art. 2.4
FINITURA DEL TETTO

La superficie di estradosso del solaio di copertura, così come risultante dalle operazioni di getto dello stesso, verrà regolarizzata mediante la posa in opera di uno strato di malta (camicia di calce) di spessore variabile dell'ordine dei 3-4 cm.
Verrà poi realizzato il manto isolante di spessore e caratteristiche tali da garantire al 'pacchetto tetto' una resistenza termica (trasmittanza) nel rispetto delle vigenti normative in materia di consumo energetico degli edifici (D.L. 311/2006 e ss. mm. e ii.)
Al di sopra dell'isolamento termico verrà realizzato il manto impermeabile mediante posa in opera di membrana prefabbricata formata da bitumi polimeri-elastomeri, dello spessore di 4 mm armata con fibre di vetro. I teli saranno saldati a fiamma.
Il manto di copertura verrà realizzato con tegole in laterizio tipo 'portoghese' antichizzato con ottimali caratteristiche di resistenza, impermeabilità e durata.

Art. 2.5
INTONACI

Verranno utilizzati intonaci pronti premiscelati a base cementizia del tipo della ditta FASSA BORTOLO o similari, costituiti da un primo strato di fondo e: per l'esterno da uno strato di finitura in malta fine, lisciato con frattazzo metallico o alla pezza; per l'interno uno strato di intonaco di lisciatura per interni a base di calce e gesso.

Art. 2.6
PAVIMENTI E ZOCCOLATURA 'BATTISCOPA'

I pavimenti e la zoccolatura 'battiscopa' di tutti gli ambienti sono previsti in grès porcellanato composto da impasto di argille pregiate, realizzate per pressatura e rese meccanicamente resistenti tramite un processo di sinterizzazione ad elevatissime temperature.
In alternativa al gres porcellanato per la zona notte terrà sarà possibile scegliere di montare pavimento in parquet.
I colori, le dimensioni ed il tipo di montaggio potranno essere scelti nell'ambito di un campionario messo a disposizione presso uno show-room indicato dalla ditta venditrice.

Nel caso di montaggio di pavimenti in grès porcellanato, la posa in opera degli stessi è prevista su allettamento costituito da massetto di sabbia e cemento ben costipato e livellato per uno spessore finito pari a circa 5 cm, previo spolvero di cemento. Le stuccature saranno realizzate mediante cemento colorato a scelta insindacabile della d.d.l..

La pavimentazione della rampa carrabile di accesso al livello interrato e del garage

sottostante al portico, sarà realizzata mediante getto controterra di una soletta di calcestruzzo di classe C20/25, dello spessore di circa 10 cm, armata con rete elettrosaldata in acciaio B450C, rifinito con stampi tipo sanpietrino e trattato con strato finale di resina.

Art. 2.7
RIVESTIMENTI

I rivestimenti dei bagni e delle cucine sono previsti in grès porcellanato composto da impasto finissimo di argille pregiate, realizzate per pressatura e rese meccanicamente resistenti tramite un processo di sinterizzazione ad elevatissime temperature .
Nel rivestimento dei bagni è previsto un solo ricorso con 'greche' o listelli di decorazione.
I colori, le dimensioni ed il tipo di montaggio potranno essere scelti nell'ambito di un campionario messo a disposizione presso uno show-room indicato dalla ditta venditrice.

La posa in opera dei rivestimenti, per un'altezza pari a 160 cm per le cucine e pari a 180 cm per i bagni, sarà effettuata mediante idoneo collante con stuccature in cemento colorato a scelta insindacabile della d.d.l..

Art. 2.8
TINTEGGIATURE

La tinteggiatura dei locali interni verrà realizzata con pittura a tempera a due mani di colore bianco, previa idonea preparazione delle superfici con rasatura, stuccatura ed imprimitura.

La Tinteggiatura delle pareti esterne verrà realizzata mediante pittura idrosiliconica del tipo della ditta FASSA BORTOLO o similari di colore scelto dalla d.d.l. . Verrà stesa una prima mano di pittura, ad essiccazione completa della quale verrà stesa una seconda mano di finitura dello stesso prodotto. Le applicazioni saranno eseguite su superfici perfettamente asciutte.

Art. 2.9
SERRAMENTI

I portoncini esterni, così come previsti negli elborati di progetto allegati (ALLEGATO 'A'), saranno di tipo blindato, realizzati in lamiera, completo di pannello di rivestimento interno liscio ed esterno bugnato al piano terra e liscio al piano interrato, entrambi in essenze naturali di colore scelto dalla d.d.l., completi di mostre, maniglie, spazzolino a pavimento anti-aria e serratura con cilindro europeo.

I serramenti interni (porte), così come previste negli elborati di progetto allegati (ALLEGATO 'A'), saranno costituiti da bussola in legno ad un'anta, costituita da telaio maestro fissato al controtelaio in tavole di legno di abete e da parti mobili intelaiate, completa di mostre, cornici, cerniere, serratura, maniglie e relative piastre e bocchette in lega leggera a scelta insindacabile della d.d.l. Tali serramenti saranno in legno massello di paulonia.

I serramenti esterni (finestre) saranno del tipo ad uno o più ante in legno, apribile a battente o a vasistas o con comparti fissi, verranno fissati su controtelaio in lamiera zincata, di

larghezza 24 cm idonea all'alloggiamento di eventuali grate e/o zanzariere. I serramenti, in **Mogano (okumè)** o legni similari opportunamente trattato, saranno costituiti da ante

incernierate sul telaio maestro entrambi delle dimensioni di 90x68 mm. Le ante mobili delle finestre, saranno dotate di vetro camera 4/9/4 e guarnizione di tenuta inserita su apposito canalino fresato sul perimetro delle stesse. Saranno complete di cerniere, paletti e maniglie in lega leggera a scelta insindacabile della d.d.l.

Le Persiane saranno del tipo ad una o più ante in acciaio, fissate su controtelaio in lamiera zincata di larghezza tale da permettere l'eventuale futuro alloggiamento di eventuali grate e/o zanzariere, costituite da parti mobili intelaiate con traverse intermedie, con stecche oblique dello spessore di circa 10-12 mm inclinate e connesse ad incastro e distanti fra loro non più di 50 mm

La porta del garage sarà di tipo basculante con guide a soffitto in acciaio zincato a caldo composta da telaio perimetrale in profilato di acciaio, manto in acciaio grecato, carrelli di scorrimento, sistema di compensazione del peso e serratura.

Le bocche di lupo saranno in materiale plastico di colore bianco del tipo della ditta ACO PASSAVANT o similari, complete di griglia pedonale con sistema di protezione antiscasso e bocchettone di smaltimento delle acque meteoriche.

Art. 2.10
SANITARI E RUBINETTERIE

I sanitari sono previsti in porcellana della ditta **Flaminia Ceramiche** serie 'metro' o similari.
Le rubinetterie, marca **Webert** serie 'kimono' o similari, sono del tipo pesante, ad incasso per la doccia e dotati di miscelatore monocomando per acqua calda e fredda.

Art. 2.11
OPERE IN PIETRA

Le copertine dei marciapiede saranno realizzate in lastre di pietra naturale (peperino o travertino) dello spessore di 3 cm con gocciolatoio, superficie a vista levigata e coste rifilate o semplicemente smussate.
Le scale esterne saranno realizzate in lastre di pietra naturale (peperino o travertino) dello spessore di 3 cm con gocciolatoio, superficie a vista levigata, coste rifilate o semplicemente smussate, complete di battiscopa (sottogrado) e scalettato (laterale) dello spessore di 2 cm.
Le scale interne saranno realizzate in lastre di pietra naturale (peperino o travertino) dello spessore di 4 cm con superficie a vista levigata, coste rifilate o semplicemente smussate, bordo esterno gradino finito a toro, complete di battiscopa (sottogrado) e scalettato (laterale) dello spessore di 2 cm.
Le soglie saranno realizzate in lastre di pietra naturale (peperino o travertino) dello spessore di 4 cm con superficie a vista levigata, battente, gocciolatoio e bordo esterno finito a toro.
Le controsoglie saranno realizzate lastre di pietra naturale (peperino o travertino) dello spessore di 4 cm con superficie a vista levigata, battente, e bordo esterno (verso l'interno del fabbricato) finito a toro.
La zoccolatura 'battiscopa' per l'esterno dell'edificio sarà realizzata in lastre di pietra

naturale (peperino o travertino) dello spessore di 2cm, superficie a vista levigata e coste rifilate o semplicemente smussate.

Art. 2.12
OPERE IN FERRO

La porta del garage pur essendo in ferro è riportata nel paragrafo 'SERRAMENTI' del presente capitolato.

Le grate, le ringhiere, il cancello carrabile ed il cancello pedonale saranno realizzate in acciaio, lavorato a disegno semplice con spartiti geometrici regolari ad insindacabile scelta della d.d.l., **zincato e verniciato a caldo**. Le grate saranno di tipo fisso.

Art. 2.13
IMPERMEABILIZZAZIONI

Le impermeabilizzazioni delle superfici esterne, ove necessarie, saranno costituite da manti realizzati mediante membrana prefabbricata formata da bitumi polimeri-elastomeri, dello spessore di 4 mm, armata con fibre di vetro. I teli verranno saldati a fiamma e risvoltati ed incollati a fiamma sulle parti verticali per una quota superiore di almeno 0,20 m il livello massimo delle acque.

Art. 2.14
SISTEMAZIONI ESTERNE

Le sistemazioni esterne che verranno effettuate consistono in una pulizia generale dell'area e successivo livellamento del terreno secondo le quote altimetriche di progetto. Verranno inoltre costruiti idonee recinsioni di divisione tra i lotti e con i terreni confinanti con la lottizzazione secondo le specifiche e le prescrizioni delle autorizzazioni comunali e paesaggistiche.

Art. 2.15
IMPIANTO CAPTAZIONE E SMALTIMENTO ACQUE CHIARE

La captazione delle acque meteoriche verrà effettuata mediante:
-canali di gronda in rame di spessore 6/10 mm, sviluppo della sezione 280/330 mm, dotate di aletta, saldate o rivettate, poste in opera mediante cicogne dello stesso materiale murate o chiodate e legature con filo di ferro zincato o rame.
- discendenti in rame di spessore 6/10 m, diametro 80/100 mm, completi di collari di fissaggio (cravatte).
I discendenti verrano portati all'interno dell'intercapedine mediante l'attraversamento del solaio del marciapiede e raccordati ad una tubazione in PVC rigido, fissata al suddetto solaio, che attraversando il muro di contenimento del terreno, verrà innestata su un pozzetto d'ispezione in c.a.v. in prossimità del marciapeide. Sempre mediante tubazione in PVC rigido, i pozzetti verranno collegati ad una vasca interrata di raccolta delle acque meteoriche dotata di uscita di troppo pieno e chiusino d'ispezione.

Art. 2.16
IMPIANTO SMALTIMENTO ACQUE NERE

Il sistema di scarico utilizzato per lo smaltimento delle acque reflue di ogni servizio è del tipo a gravità.

Al fine di limitare le variazioni di pressione all'interno del sistema di scarico, ogni colonna di scarico verticale, sopra l'innesto della diramazione più alta, verrà prolungata con bocca di uscita all'aria aperta, avente la funzione di ventilazione primaria.
Tutti gli scarichi orizzontali e verticali, completi di accessori, verranno realizzati con tubazioni in PPR collegate mediante infilaggio con doppia guarnizione.
Le cassete di scarico dei bagni saranno incassate tipo GEBERIT o similari con scarichi differenziati.
Ogni apparecchio igienico (lavabo, doccia, ecc.) sarà provvisto di proprio sifone.

Le colonne di scarico veranno convogliate in un pozzetto in c.a.v. a sua volta collegato alla rete fognante pubblica mediante un idoneo collettore in PVC rigido o PEAD .

Art. 2.17
IMPIANTO IDRICO SANITARIO

Per assicurare una corretta pressione di alimentazione del circuito di distribuzione idricosanitario, verrà installato (in posizione scelta insindacabilmente dalla ddl) un serbatoio di accumulo dell'acqua proveniente dalla rete di distribuzione pubblica ed un gruppo di pressurizzazione costituito da un elettropompa atta ad inviare l'acqua pressurizzata alle montanti di distribuzione.
Da quest'ultime verranno effettuati gli stacchi per le alimentazioni di ciascuno dei piani. Ove necessario le tubazioni saranno convenientemente protette con isolanti termici di spessore conforme alla normativa. Le tubazioni di collegamento agli apparecchi sanitari correranno a pavimento. In ogni ambiente (bagno, cucina) sarà installato un sezionamento idrico (per ogni circuito) mediante valvole di intercettazione ad incasso.
L'impianto suddetto sarà predisposto per l'integrazione dei pannelli solari. A tal fine verrà posta in opera una doppia tubazione in prossimità di quella che sarà la posiuzione di alloggiamneto dei pannelli, raggiungerà il punto dove verrà posizionato serbatoio di accumulo dell'acqua calda (tale punto sarà a scelta insindacabile della d.d.l.). Da quest'ultimo verrà posta in opera un'ulteriore doppia tubazione sino alla caldaia.

Considerando come punti di allaccio i sanitari, le cassette di scarico, l'attacco per la lavatrice, il lavabo della cucina, le fontane e la caldaia, per il fabbricato oggetto del presente capitolato sono previsti un massimo di 18 punti.

Art. 2.18
IMPIANTO TERMOIDRAULICO

Nell'unità abitativa oggetto del presente capitolato è previsto un impianto di riscaldamento a radiatori, con elementi scaldanti del tipo componibile in lega di alluminio. Ciascun corpo scaldante sarà dotato di detentore e valvola di sfiato aria. Tutti i radiatori verranno collegati,

per mezzo di tubazioni multistrato preisolate passanti a pavimento, al collettore complanare alloggiato all'interno della cassetta di contenimento del modulo stesso.
L'impianto di riscaldamento sarà del tipo a zone e quindi ogni piano sarà dotato di centralina, valvola di zona e cronotermostato per una gestione completamente indipendente del piano.

La caldaia, alimentata a GPL, della potenza prevista nel calcolo del contenimento energetico verrà collocata come da progetto e sarà del tipo a camera stagna.

Per l'edificio oggetto del presente capitolato è prevista la predisposizione per sistema di condizionamento a 'split'. Tale predisposizone è costituita dalla posa in opera di una scatola di collegamento in PVC per l'unità interna e da tubazioni in rame frigo che dalla scatola raggiungono la posizione dove potranno essere installate le unità esterne. Alla scatola sarà anche collegata una tubazione per lo smaltimento delle condense ed il tubo corrugato per l'alimentazione elettrica. E' prevista la posa in opere di n. 4 predisposizioni.

Per il fabbricato oggetto del presente capitolato sono previsti i seguenti punti termici:
- un punto termico per la caldaia;
- un punto termico per ogni stanza;
- un punto termico aggiuntivo per ogni stanza di superficie complessiva superiore a circa 20 mq;

In alternativa ad un impianto di tipo tradizionale, qualora ancora non realizzato in fase di prenotazione della porzione immobiliare da parte del futuro acquirente, potra essere istallato un impianto di riscaldamento di tipo a **Pannello Radiante**, montato sotto il pavimento.

Art. 2.19
IMPIANTO GAS

L' impianto del gas sarà costituito da tubazione esterna di adduzione in PEAD, la quale verrà collegata, mediante idoneo giunto di transizione, alla tubazione di distribuzione in rame, rivestita da guina isolante. Il collegamento verrà effettuato in prossimità del fabbricato all'interno di un pozzetto d'ispezione.

L'impianto andrà ad alimentare i piani cottura delle cucine e la caldaia. In entrambi i casi, in prossimità dei punti di utilizzo verranno installati idonei rubinetti di intercettazione.

Art. 2.20
IMPIANTO ELETTRICO

L'impianto elettrico sarà eseguito sotto traccia, del tipo sfilabile, con conduttori di rame di adeguata sezione, alloggiati in tubazioni in PVC corrugato flessibile.
Il quadro elettrico di distribuzione, in materiale termoplastico, verrà incassato nella muratura in prossimità dell'ingresso e comunque in una posizione scelta insindacabilmente dalla ddl. Il quadro sarà dimensionato e realizzato secondo le vigenti normative in materia e sarà dotato di interruttori magnentotermici dedicati: luce, prese cucina, prese di piano, caldaia, citofono e TV.
La posizione dei punti luce e delle prese previste per i vari ambienti sarà definita dal ddl o concordata con eventuali acquirenti prima del posizionamento delle tubazioni in PVC.

I frutti che verranno installati all'interno dell'edificio saranno di marca VIMAR serie 'plana' o similari complete di placche in resina bianca.
Sarà presente l'impianto di messa a terra costituito da conduttori in rame collegati ad un paletto di acciaio ramato alloggiato in un pozzetto nel giardino.
L'impianto suddetto sarà predisposto per l'integrazione dei pannelli fotovoltaici.

Vengono di seguito riportate le dotazioni indicative previste per gli ambienti tipo dell'abitazione:

N.B. per completezza, nel seguente elenco vengono riportati anche i cronotermostati e gli elementi pertinenti agli impianti speciali quali: telefono, impianto TV impianto citofonico.

SALA

N°5 PUNTI PRESE

N°1 PUNTO LUCE DEVIATO

N°3 PUNTI INTERROTTI

N°1 PUNTO TERMOSTATO

N°1 CORNETTA CITOFONICA

N°1 PUNTO TELEFONO

N°1 PUNTO TV

N°1 PUNTO TVSAT

CUCINA

N°5 PRESE

N°1 PUNTO INTERROTTO CAPPA

N°1 PUNTO DEVIATO

N°1 PUNTO INTERROTTO ENTRATA

N°1 PUNTO TV

CAMERA LETTO MATRIMONIALE

N°1 PUNTO ACCENZIONE LUCE DA 3 PUNTI

N°4 PUNTI PRESE

N°1 PUNTO TELEFONO

N°1 PUNTO TV

CAMERA LETTO SINGOLA

N°1 PUNTO ACCENZIONE LUCE DA 2 PUNTI

N°3 PRESE

N°1 TELEFONO

N° 1 TV

BAGNO

N°1 PRESA

N° 2 PUNTI INTERROTTI

DISIMPEGNO

N°1 PUNTO DEVIATO

N°2 PUNTI PRESA

LUCE SCALA

N°3 PUNTI ACCENSIONE LUCE DA 3 PUNTI

Art. 2.21
IMPIANTI SPECIALI

Per l'edificio oggetto del presente capitolato sono previsti i seguenti impianti speciali:

IMPIANTO TELEFONICO: mediante posa in opera di tubazioni in PVC corrugate flessibili sottotraccia dedicate, scatole di transito e pilota dall'esterno dell'edificio ai punti di utilizzo. Per la disposizione di tali punti fare riferimento alle dotazioni degli ambienti tipo riportate nel paragrafo 'impianto elettrico' de presente capitolato.

IMPIANTO CITOFONICO E VIDEOCITOFONICO: mediante posa in opera di tubazioni in PVC corrugate flessibili sottotraccia dedicate, scatole di transito e pilota dall'esterno dell'edificio ai punti di utilizzo.
Oltre alla postazione esterna in prossimità del cancello è prevista l'installazione di un videocitofono per il piano terra e di citofono per i restanti piani.

IMPIANTO DI ANTENNA CENTRALIZZATA TERRESTRE: mediante posa in opera di tubazioni in PVC corrugate flessibili sottotraccia dedicate, scatole e prese di utilizzo. Verrà inoltre installata la staffa esterna portantenna, l'antenna e le necessarie apparecchiature per il funzionamento dell'impianto (amplificatore, alimentatore, ecc.). Per la disposizione di tali punti fare riferimento alle dotazioni degli ambienti tipo riportate nel paragrafo 'impianto elettrico' de presente capitolato.

IMPIANTO DI ANTENNA SATELLITARE: mediante posa in opera di tubazioni in PVC corrugate flessibili sottotraccia dedicate, scatole, cavi e prese di utilizzo. Per la disposizione di tali punti fare riferimento alle dotazioni degli ambienti tipo riportate nel paragrafo 'impianto elettrico' de presente capitolato.

IMPIANTO DI ALLARME (SOLA PREDISPOSIZIONE): predisposizione dell'impianto mediante posa in opera di tubazioni in PVC corrugate flessibili sottotraccia dedicate per protezione perimetrale (portoncini e finestre) e volumetrica (circa un punto per ambiente).

IMPIANTO AUTOMAZIONE CANCELLO CARRABILE: predisposizione dell'impianto mediante posa in opera di tubazioni in PVC corrugate flessibili dedicate.

CAPITOLO 3

DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'APPALTO E MODO DI VALUTARE I LAVORI

Art. 3.1
EVENTUALI MODIFICHE

L'impresa si riserva la facoltà in qualsiasi momento di modificare il tipo di forniture e materiali sopra indicati, se si rendesse necessario al fine di garantire un miglior risultato qualitativo, funzionale e/o estetico e darne garanzia in tal senso alla committenza.

Art. 3.2
ESCLUSIONI

Tutto quanto non espressamente previsto nel presente capitolato si intende escluso.

INDICE

LAVORI EDILI

1) OGGETTO ..... pag. 2
2) DESCRIZIONE DELLE OPERE ..... pag. 3
" 1) struttura portante ..... pag. 3
" 2) tamponature e tramezzature ..... pag. 3
" 3) isolanti termici ..... pag. 4
" 4) finitura del tetto ..... pag. 4
" 5) intonaci ..... pag. 4
" 6) pavimenti ..... pag. 4
" 7) rivestimenti ..... pag. 5
" 8) tinteggiature ..... pag. 5
" 9) serramenti ..... pag. 5-6
" 10) sanitari e rubinetterie ..... pag. 6
" 11) opere in pietra ..... pag. 6
" 12) opere in ferro ..... pag. 7
" 13) impermeabilizzazione ..... pag. 7
" 14) sistemazioni esterne ..... pag. 7
" 15) imp. smalt. chiare ..... pag. 7
" 16) imp. smalt. nere ..... pag. 7-8
" 17) imp. idrico sanitario ..... pag. 8
" 18) imp. termoidraulico ..... pag. 8-9
" 19) imp. gas ..... pag. 9
" 20) imp. elettrico ..... pag. 9-10
" 21) imp. speciali ..... pag. 11
3) REGOLAMENTAZIONE ..... pag. 12
" 1) modifiche ..... pag. 12
" 2) esclusioni ..... pag. 12